



COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO
GENOVA

Ufficio Prevenzione Incendi

Protocollo n. 26710 /06 allegati
Pratica n. 101704

Genova, li 24 AGO. 2006

PROVINCIA DI GENOVA Area 07 Edilizia e Patrimonio
30 AGO. 2006
PROT. N. <u>94138</u>

Alla Provincia di Genova
Direttore Area 07
Largo F. Cattanei 3
16147 Genova
c.a. Arch. Raineri Eagle

Al Sig. Sindaco del Comune di Genova

OGGETTO: IPSIA "B. Marsano": Parere di conformità antincendio relativo all'adeguamento normativo dell'edificio scolastico sito in Genova - Via alla scuola dell'agricoltura 2. Attività n. 85 dell'elenco allegato al D.M. 16.02.1982.

Questo Comando ha esaminato l'istanza presentata in data 28/06/06 (prot. VF 20678/PI) dal Sig. Arch. Raineri Eagle e l'unita documentazione tecnica-illustrativa a firma del progettista Arch. Timon Sergio.

Per quanto di competenza si esprime parere favorevole alla realizzazione del progetto alle seguenti condizioni:

1. deve essere integralmente rispettato quanto prescritto dal D.M. 26/8/1992 (punto 3.1) per ciò che attiene la reazione al fuoco dei materiali.
2. La comunicazione tra palestra ed il locale deposito annesso deve essere munita di porta dotata di chiusura automatica avente resistenza al fuoco di almeno REI60.
3. Il piano terzo (sottotetto) deve essere compartimentato con strutture aventi resistenza al fuoco almeno REI 60 e non deve essere comunque utilizzato senza specifica approvazione da parte di questo Comando in relazione alla descrizione dell'eventuale destinazione d'uso.
4. Non è ammesso l'utilizzo di eventuali impianti cucina poiché nessuna descrizione è stata fatta in merito.
5. I Laboratori nei quali vengono impiegati apparecchi alimentati a gas, devono essere dotati di aperture di aerazione permanente, ricavate su pareti attestate all'esterno, di superficie complessiva non inferiore ad 1/20 della superficie in pianta del locale.
All'esterno di tali laboratori deve essere installata, sulla tubazione di adduzione del gas, in posizione visibile e facilmente raggiungibile, una valvola di intercettazione manuale con manovra a chiusura rapida per rotazione di 90° ed arresti di fine corsa nelle posizioni di tutto aperto e di tutto chiuso e l'interruttore generale per lo sgancio degli impianti elettrici.
Le apparecchiature e le condotte di adduzione del gas devono essere conformi alle norme di buona tecnica in materia di sicurezza degli impianti a gas.
6. Tutti i locali adibiti a magazzino-deposito devono essere dotati di aperture di aerazione di superficie non inferiore ad 1/40 di quella in pianta del locale.
7. Il comando del sistema di allarme deve essere ubicato in locale costantemente presidiato.
8. Tutti i piani dell'attività scolastica devono essere dotati di almeno un naspo DN 25, posizionato in modo da garantire la copertura di tutte le aree e comunque da non ostacolare l'esodo.
9. L'alimentazione idrica dell'impianto fisso per l'estinzione degli incendi (naspi) deve garantire ai tre naspi idraulicamente più sfavoriti una pressione al bocchello di almeno 1,5 bar per un tempo di almeno 60 min.

Si specifica che la presente approvazione si riferisce esclusivamente all'attività scolastica. (att. n. 85).

Al termine dei lavori dovrà essere obbligatoriamente richiesto a questo Comando sopralluogo ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 37/98 al fine di accertare il rispetto delle prescrizioni previste dalla normativa di prevenzione incendi nonché la sussistenza dei requisiti di sicurezza antincendio richiesti.

L'istanza dovrà essere accompagnata dalla documentazione certificativa di cui all'allegato II al D.M. 4 maggio 1998 (riportata in allegato), relativamente agli elementi, ai materiali, agli impianti ed alle attrezzature individuati dalla normativa applicabile, dall'impegnativa progettuale e dalle prescrizioni di questo Comando.

Il materiale certificativo prodotto dovrà, inoltre, evidenziare che gli impianti elettrici, di terra, di protezione dalle scariche atmosferiche, meccanici e di trasporto di sostanze infiammabili e combustibili, nonché quelli finalizzati alla sicurezza antincendi (ad es. impianti fissi di spegnimento manuali ed automatici, rivelazione automatica d'incendio, di evacuazione fumi nonché di illuminazione di sicurezza e di emergenza ecc.) sono stati realizzati/adeguati e verificati con esito positivo secondo la normativa applicabile e la regola dell'arte.

L'istanza non sarà ritenuta completa se non corredata da tutta la documentazione richiesta e da copia del bollettino attestante il pagamento dovuto ai sensi della Legge n. 966/65.

IL COMANDANTE PROVINCIALE
Dott. Ing. Davide META





DISTINTA DELLA DOCUMENTAZIONE TECNICA (i modelli citati sono reperibili presso gli uffici prevenzione incendi di questo Comando, presso le sedi provinciali degli ordini professionali e all'indirizzo <http://www.vigilfuoco.it/modulistica/modulistica.asp>)

(In caso di ampliamenti o modifiche le documentazioni da produrre vanno riferite alle parti ampliate o modificate)

La documentazione tecnica è atta a comprovare la conformità delle opere alla normativa vigente ed ai progetti approvati dai VV.F. è riferita a: strutture, finiture, impianti, attrezzature e componenti d'impianti con specifica funzione ai fini della sicurezza antincendi, secondo quanto di seguito specificato.

1. ELEMENTI STRUTTURALI PORTANTI E/O SEPARANTI CLASSIFICATI AI FINI DELLA RESISTENZA AL FUOCO (CON ESCLUSIONE DELLE PORTE E DEGLI ALTRI ELEMENTI DI CHIUSURA)

CERTIFICAZIONI DI RESISTENZA AL FUOCO DELL'ELEMENTO (utilizzare mod. CERT. REI)

1.a) ☐ n° (n° dei documenti allegati – ogni documento può riferirsi a più elementi)

(I rapporti di prova e le relazioni di calcolo relativi agli elementi di cui ai suddetti punti, acquisiti dal titolare in allegato alle relative certificazioni, sono trattenuti dal titolare stesso e tenuti a disposizione del Comando per eventuali controlli)

DICHIARAZIONI DI CORRISPONDENZA DELL'ELEMENTO IN OPERA, COMPRESO L'EVENTUALE RIVESTIMENTO PROTETTIVO, CON QUELLO CERTIFICATO (utilizzare mod. DICH. CORRISP.)

1.b) ☐ n° (n° dei documenti allegati – ogni documento può riferirsi a più elementi)

per rivestimenti protettivi il titolare dovrà trattenere presso di sé la dichiarazione di corretta installazione redatta mod. DICH. RIV. PROT.

2. MATERIALI CLASSIFICATI AI FINI DELLA REAZIONE AL FUOCO E PORTE ED ALTRI ELEMENTI DI CHIUSURA CLASSIFICATI AI FINI DELLA RESISTENZA AL FUOCO

DICHIARAZIONI DI CORRETTA POSA IN OPERA (utilizzare mod. DICH. POSA IN OPERA). a firma dell'installatore con allegata dichiarazioni di conformità del materiale o del prodotto da parte del fornitore e copie dell'omologazione del prototipo.

☐ n° (n° dei documenti allegati – ogni documento può riferirsi a più materiali/porte/elementi)

(I rapporti di prova relativi ai prodotti di cui al presente punto, per i quali non sia prevista l'omologazione del prototipo, acquisiti dal titolare in allegato alle relative certificazioni, sono trattenuti dal titolare stesso e tenuti a disposizione del Comando per eventuali controlli)

3. IMPIANTI

IMPIANTI RILEVANTI AI FINI DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO

DICHIARAZIONI DI CONFORMITÀ previste dall'art. 9 della legge n° 46/90 e DPR 380/2001 e redatte secondo la modulistica appositamente predisposta con D.M.20.2.92 – indicare il numero di dichiarazioni in corrispondenza dell'impianto e della colonna DC. Le dichiarazioni di conformità devono specificare anche il rispetto degli obblighi per quanto riguarda la marcatura CE delle apparecchiature/prodotti/materiali.

Per impianti non ricadenti nel campo di applicazione della legge 46/90 la dichiarazione di conformità può essere sostituita da dichiarazione di corretta installazione e funzionamento da compilarsi sul modello mod. DICH. IMP. da parte dell'installatore, corredata di progetto a firma di professionista, riferito alle eventuali norme di prodotto e/o agli eventuali requisiti prestazionali previsti da disposizioni vigenti, o da prescrizioni del Comando Provinciale VV.F. – indicare il numero di dichiarazioni in corrispondenza dell'impianto e della colonna DI.

In assenza di progetto si possono produrre certificazioni redatte sul modello mod. CERT. IMP. a firma di professionista iscritto negli elenchi del M.I. di cui alla legge 7 dicembre 1984, n. 818 corredata di documentazione tecnica illustrativa, espressamente specificante il rispetto dei requisiti tecnici e prestazionali previsti da disposizioni vigenti o da prescrizioni del Comando Provinciale VV.F. – indicare il numero di dichiarazioni in corrispondenza dell'impianto e della colonna CI.

Relativi ai seguenti impianti:

☐ 3.I)

DC	DI	CI
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>

 di produzione, di trasporto, di distribuzione e di utilizzazione DELL'ENERGIA ELETTRICA;

☐ 3.II)

<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
----------------------	----------------------	----------------------

 di protezione contro le SCARICHE ATMOSFERICHE (quando è previsto l'impianto);

☐ 3.III)

<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
----------------------	----------------------	----------------------

 di trasporto e utilizzazione di GAS allo stato liquido e aeriforme;

☐ 3.IV)

<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
----------------------	----------------------	----------------------

 di utilizzazione, trasporto e distribuzione di FLUIDI INFIAMMABILI, COMBUSTIBILI O COMBURENTI.

☐ 3.V)

<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
----------------------	----------------------	----------------------

 di RISCALDAMENTO E CLIMATIZZAZIONE; (relativamente al generatore di calore)

☐ 3.VI)

<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
----------------------	----------------------	----------------------

 per l'ESTINZIONE degli incendi;

☐ 3.VII)

<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
----------------------	----------------------	----------------------

 per l'EVACUAZIONE del fumo e del calore;

☐ 3.VIII)

<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
----------------------	----------------------	----------------------

 per la RIVELAZIONE di fumo, gas e incendio;

☐ 3.IX)

<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
----------------------	----------------------	----------------------

 per la COMUNICAZIONE E L'ALLARME

PROTEZIONE
ANTINCENDIO

4. COMPONENTI E ATTREZZATURE DI IMPIANTO CON SPECIFICA FUNZIONE AI FINI DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO (non compresi negli impianti previsti al punto 3)

☐ 4.a) N.

<input type="text"/>

 dichiarazioni di corretta installazione (utilizzare mod. DICH. IMP.), da parte dell'installatore, alle quali è allegata la documentazione attestante la conformità del prodotto al prototipo approvato, certificato od omologato dal M.I. e la documentazione attestante la conformità del prodotto alla norma tecnica di riferimento.

☐ 4.b) Altro _____

Il progetto e gli allegati obbligatori sono tenuti a disposizione, per eventuali controlli, presso l'attività.

N.B.: La distinta deve essere compilata in ogni sua parte, con riferimento alle disposizioni di cui al citato D.M. 4.5.98, mediante l'apposizione in ogni riquadro predisposto (escludendo esplicitamente quelli per i quali non vi è documentazione), del numero delle documentazioni tecniche allegate.

Rif. Pratica VV.F. n.

ESENZ. BOLLO
D.P.R. 26/10/72
(All. B)

AL COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO DI GENOVA

provincia

Il sottoscritto		RAINERI		EGLE	
		cognome		nome	
domiciliato in		LARGO F. CATTANEI		3	16147 GE
		via - piazza		n. civico	c.a.p.
GE	0105499607	C.F.	8 0 0 0 7 3 5 0 1 0 3	comune	
provincia		telefono		codice fiscale della persona fisica	
nella sua qualità di		DIRETTORE AREA 07			
		qualifica rivestita (titolare, legale rappresentante, amministratore, etc.)			
della		PROVINCIA DI GENOVA			
		ragione sociale ditta, impresa, ente, società			
con sede in		LARGO F. CATTANEI		3	16147
		via - piazza		n. civico	c.a.p.
GENOVA		GE	0105499607		
comune		provincia		telefono	

CHIEDE

a codesto Comando Provinciale, ai sensi della legge 26/7/1965 n. 966, del DPR 29/7/1982 n. 577 e del DPR 12/1/1998 n. 37 di voler disporre l'esame del progetto allegato, presentato in duplice copia, al fine di ottenere il

PARERE DI CONFORMITÀ ANTINCENDIO

per i lavori di:		ADEGUAMENTO NORMATIVO	
		tipo di lavoro (nuovo insediamento, modifica, ampliamento, ristrutturazione, etc.)	
relativi all'attività		SCUOLA	
		tipo di attività (albergo, scuola, centrale termica, etc.)	
sita in		VIA ALLA SCUOLA DELL' AGRICOLTURA	
		2	16100
		n. civico	c.a.p.
GENOVA		GE	
comune		provincia	telefono
individuata al n.		85	del decreto del Ministro dell'Interno 16/2/1982 e comprendente anche le attività di cui ai
numeri		91	del decreto medesimo.

La documentazione tecnico progettuale è sottoscritta dal tecnico

ARCH		TIMON		SERGIO	
titolo professionale		cognome		nome	
iscritto all'Albo professionale dell'Ordine/Collegio		GENOVA		n. iscrizione	GE 743 A118
		provincia			
con domicilio in		VIA ORLANDO		1872	
		via - piazza		n. civico	
16147	GENOVA	GE	0105499614		
c.a.p.	comune	provincia	telefono		
con ufficio in		LARGO CATTANEI		3	
		via - piazza		n. civico	
16147	GENOVA	GE	0105499614		
c.a.p.	comune	provincia	telefono		

Spazio riservato al Comando Provinciale

Comando Prov.le VV.F. - Genova
Ufficio Prevenzione Incendi

27 GIU. 2006

RICHIESTA DI PARERE DI CONFORMITÀ ANTINCENDIO
da presentare in duplice copia di cui una in bollo

SCHEDA INFORMATIVA GENERALE

a) INFORMAZIONI GENERALI SULL'ATTIVITÀ PRINCIPALE E SULLE EVENTUALI ATTIVITÀ SECONDARIE SOGGETTE A CONTROLLO DI PREVENZIONE INCENDI

Trattasi di immobile già destinato ad uso scolastico

b) INDICAZIONI DEL TIPO DI INTERVENTI IN PROGETTO: NUOVO INSEDIAMENTO O MODIFICA, AMPLIAMENTO O RISTRUTTURAZIONE DI ATTIVITÀ ESISTENTE

Ristrutturazione ed adeguamento normativo.

N.B.: La scheda informativa generale deve essere sempre riferita all'intero complesso, anche nei casi di modifiche o ampliamenti o ristrutturazioni di una parte dell'attività, o di richiesta di deroga.

Allega i seguenti documenti :

Relazione tecnica (2 copie a firma di tecnico abilitato) relativa a (barrare una delle tre ipotesi corrispondente alla situazione ☒):

- ☐ per attività non regolate da specifiche disposizioni antincendio: individuazione dei pericoli di incendio; descrizione delle condizioni ambientali; valutazione qualitativa del rischio; compensazione del rischio incendio; gestione dell'emergenza.
- ☐ per attività regolate da specifiche disposizioni antincendio: dimostrazione dell'osservanza delle specifiche disposizioni tecniche di prevenzione incendi.
- ☐ per ampliamenti o modifiche di attività esistenti: documentazione tecnica e grafica riferita alla parte oggetto dell'intervento ed alle relative correlazioni con l'esistente (scheda informativa e planimetria generale devono riguardare l'intero complesso).

Elaborati grafici (2 copie a firma di tecnico abilitato) preferibilmente nei formati non superiori ad A2 e piegati in A4 comprendenti: planimetria generale in scala (da 1:2000 a 1:200), a seconda delle dimensioni dell'insediamento, da cui risultano: ubicazione delle attività, accessibilità, distanze di sicurezza esterne, etc.; piante in scala da 1:50 a 1:200, a seconda delle dimensioni dell'edificio o locale dell'attività, relative a ciascun piano, con destinazione d'uso dei locali, indicazione uscite, attrezzature antincendio, impianti di sicurezza, etc; sezioni ed eventuali prospetti degli edifici in scala adeguata, tavole relative ad impianti e macchinari di particolare importanza ai fini della sicurezza antincendio.

N.B.: la compilazione della distinta di versamento e' obbligatoria

Ricevuta di versamento n. VCY 150 del 12/6/06 effettuato sul c/c postale n. 7161
 intestato alla Tesoreria Provinciale dello Stato di Genova ai sensi della legge 26 luglio
 1965, n.966, per un totale di € 176,00 così distinte:

attività n.	<u>85</u>	tipologia ⁽¹⁾	<u>Scuola tipo 4 da 801 a 1200 persone</u>	n. ore	<u>6</u>	€	<u>164,00</u>
attività n.	<u></u>	tipologia ⁽¹⁾	<u>Integrazione</u>	n. ore	<u></u>	€	<u>12,00</u>
attività n.	<u></u>	tipologia ⁽¹⁾	<u></u>	n. ore	<u></u>	€	<u></u>
attività n.	<u></u>	tipologia ⁽¹⁾	<u></u>	n. ore	<u></u>	€	<u></u>
attività n.	<u></u>	tipologia ⁽¹⁾	<u></u>	n. ore	<u></u>	€	<u></u>
attività n.	<u></u>	tipologia ⁽¹⁾	<u></u>	n. ore	<u></u>	€	<u></u>
attività n.	<u></u>	tipologia ⁽¹⁾	<u></u>	n. ore	<u></u>	€	<u></u>
attività n.	<u></u>	tipologia ⁽¹⁾	<u></u>	n. ore	<u></u>	€	<u></u>
attività n.	<u></u>	tipologia ⁽¹⁾	<u></u>	n. ore	<u></u>	€	<u></u>
attività n.	<u></u>	tipologia ⁽¹⁾	<u></u>	n. ore	<u></u>	€	<u></u>
attività n.	<u></u>	tipologia ⁽¹⁾	<u></u>	n. ore	<u></u>	€	<u></u>
attività n.	<u></u>	tipologia ⁽¹⁾	<u></u>	n. ore	<u></u>	€	<u></u>
attività n.	<u></u>	tipologia ⁽¹⁾	<u></u>	n. ore	<u></u>	€	<u></u>
attività n.	<u></u>	tipologia ⁽¹⁾	<u></u>	n. ore	<u></u>	€	<u></u>
attività n.	<u></u>	tipologia ⁽¹⁾	<u></u>	n. ore	<u></u>	€	<u></u>
attività n.	<u></u>	tipologia ⁽¹⁾	<u></u>	n. ore	<u></u>	€	<u></u>
totale				n. ore	<u>6</u>	€	<u>176,00</u>

⁽¹⁾ specificare la dizione riportata nell'allegato VI al D.M. 4 maggio 1998 al fine di definire il numero di ore ed il relativo importo (quantitativo, capacità, capienza, superficie, potenzialità, etc.)

☐ Altro: _____

Ulteriore eventuale indirizzo presso il quale si chiede di inviare la corrispondenza:

_____		_____		
cognome		nome		
_____	_____	_____	_____	_____
via - piazza	n. civico	c.a.p.	comune	provincia

_____ Data

_____ Firma

N.B.: In caso di delega, ove la firma non sia apposta in presenza del pubblico ufficiale addetto alla ricezione del modello, la persona delegata deve allegare all'istanza una fotocopia del documento di riconoscimento del richiedente (DPR 445 del 28 dicembre 2000). In caso di inoltro dell'istanza a mezzo posta, deve essere allegata fotocopia del documento di riconoscimento del richiedente.

Spazio riservato al delegante	Spazio riservato al Comando Provinciale (da compilare solo in assenza di fotocopia del documento di riconoscimento del richiedente)											
<p>Il sottoscritto per le procedure di cui alla presente istanza delega il/la sig.</p> <table border="1" data-bbox="140 383 742 427"> <tr> <td>titolo profess.</td> <td>cognome</td> <td>nome</td> </tr> </table> <p>domiciliato in</p> <table border="1" data-bbox="140 461 742 506"> <tr> <td colspan="3">via - piazza</td> </tr> </table> <table border="1" data-bbox="140 517 742 562"> <tr> <td>n. civico</td> <td>c.a.p.</td> <td>comune</td> </tr> </table> <table border="1" data-bbox="140 573 742 618"> <tr> <td>provincia</td> <td>telefono</td> </tr> </table> <p>Data _____ Firma _____</p>	titolo profess.	cognome	nome	via - piazza			n. civico	c.a.p.	comune	provincia	telefono	<p>Ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 403 del 20/10/1998, io sottoscritto _____ addetto incaricato con qualifica di _____ in data ____/____/____ a mezzo documento n. _____ rilasciato in data ____/____/____ a _____ ho proceduto all'accertamento dell'identità personale del sig. _____ che ha qui apposto la sua firma alla mia presenza.</p> <p>Data ____/____/____ Firma _____</p>
titolo profess.	cognome	nome										
via - piazza												
n. civico	c.a.p.	comune										
provincia	telefono											



sul C/C n.

7161

di Euro

16480

IMPORTO
IN LETTERE

Cent sessantiquattro/100

INTESTATO A

TESORERIA PROVINCIALE STATO - SEZIONE DI GENOVA

CAUSALE

SERVIZI A PAGAMENTO RESI DAI V.V.F.

Pratica V.V.F. n°/P.I. IST. MARSANO

28/281 04 27-06-06 #1
 0004 €*164,00*
 VCY 0150 €*1,00*
 C/C 00007161

BOLLO DELL'UFFICIO POSTALE

ESEGUITO DA

PROVINCIA DI GENOVA

VIA - PIAZZA

e MAZZINI 2

CAP 16122

LOCALITA' GENOVA



sul C/C n.

7161

di Euro

12000

IMPORTO
IN LETTERE

Dodici/100

INTESTATO A

TESORERIA PROVINCIALE STATO - SEZIONE DI GENOVA

CAUSALE

SERVIZI A PAGAMENTO RESI DAI V.V.F.

Pratica V.V.F. n°/P.I. IST. MARSANO

28/281 04 27-06-06 #1
 0105 €*12,00*
 VCY 0246 €*1,00*
 C/C 00007161

BOLLO DELL'UFFICIO POSTALE

ESEGUITO DA

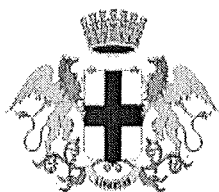
Provincia di Genova

VIA - PIAZZA

Mazzini 2

CAP 16122

LOCALITA' GENOVA



**PROVINCIA DI GENOVA
AREA 07**

**EDILIZIA E MANUTENZIONE EDILE
UFFICIO PREVENZIONE INCENDI**

**PROGETTO DI ADEGUAMENTO NORMATIVO PRESSO
IPSIA "B. MARSANO"
VIA SCUOLA DELL'AGRICOLTURA - GENOVA**

ATTIVITA' 85

PRATICA VV. F. n°.

PROGETTO PREVENZIONE INCENDI ARCH. S. TIMON

COMANDO PROVINCIALE VV.F. - GENOVA

Ufficio Prevenzione Incendi

Visto con le osservazioni e le prescrizioni contenute
nella nota n° **2...6...2...1...0** in data **24 AGO. 2006**

esprime parere: **FAVOREVOLE CONDIZIONATO**

per il COMANDANTE

Il Funzionario Verbalizzante

P.I. ROBERTO PALLADINO

**COMANDO PROV.le VV.F.-Genova
UFFICIO PREVENZIONE INCENDI**

V. di prot.
Data

28 GIU. 2006

Posizione

INDICE

Pagina n.	3	RELAZIONE ILLUSTRATIVA
Pagina n.	3	ATTIVITA' N° 85
Pagina n.	4	Generalità
Pagina n.	4	Caratteristiche costruttive
Pagina n.	5	Comportamento al fuoco
Pagina n.	5	Sezionamenti
Pagina n.	6	Misure per l'evacuazione in caso di emergenza
Pagina n.	8	Spazio a rischio specifico
Pagina n.	9	Impianti elettrici
Pagina n.	9	Sistemi di allarme
Pagina n.	10	Mezzi di impianti fissi di protezione estinzione degli incendi
Pagina n.	10	Segnaletica di sicurezza
Pagina n.	11	PALESTRA
Pagina n.	12	EDIFICIO SPOGLIATOI
Pagina n.	12	PALAZZINA MAGAZZINO

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

L'edificio sede dell'I.P.S.I.A. "B. Marsano" è situato in Via Scuola dell'agricoltura, Genova – Sant'Ilario. Attualmente il complesso è composto da cinque edifici separati con volumi diversi e destinazioni d'uso diverse, ma inerenti all'attività scolastica.

L'edificio principale nasce come abitazione ad uso civile gli altri volumi come dipendenze ad uso diverso. Gli edifici sono tutti antecedenti al 1975.

Nel corso degli anni l'edificio principale, realizzato inizialmente con strutture portanti verticali in muratura mista intonacata, ha subito un ampliamento del volume originale nell'ala esposta a levante con strutture orizzontali e verticali in cemento armato. I tamponamenti sono in muratura intonacata, le coperture a falde, con strutture in C.A. e tegole alla marsigliese, e parte piana, gli infissi sono in legno.

L'attività scolastica didattica si svolge prevalentemente su i tre piani dell'edificio principale gli altri edifici sono attualmente adibiti a palestra, uffici, spogliatoi e magazzino.

L'immobile è di proprietà dell'Istituto B. Marsano..

RELAZIONE QUALIFICATA SUL PIANO TECNICO SULLA RISPONDENZA ALLA NORMATIVA DI RIFERIMENTO (D.M. 26.08.1992 E LETTERA CIRCOLARE PROT. P2244/4122 SOTT. 32 DEL 30.10.96 ALLEGATI "A" E "B") PER LE SCUOLE DI OGNI ORDINE E GRADO.

ATTIVITA' N. 85

EDIFICIO PRINCIPALE

1) Generalità

1.1) Campo di applicazione

Il complesso che ospita l'I.P.S.I.A. "B. Marsano" è situato in Via Scuola dell'agricoltura, Genova – Sant'Ilario, l'attività scolastica è preesistente alla data di entrata in vigore del D.M. 18.12.75, pertanto si fa riferimento alle prescrizioni dell'art. 13 del D.M. 26 agosto 1992 (norme transitorie).

1.2) CLASSIFICAZIONE

In relazione alla capienza di studenti, personale docente e non docente, la struttura scolastica in questione, rientra nel **TIPO 1** con numero di presenze contemporanee comprese tra 101 e 300 persone.

2) Caratteristiche costruttive

2.1) UBICAZIONE

La scuola è inserita in un complesso di edifici indipendenti ed isolato da altri.

2.2) ACCESSO ALL'AREA

Il complesso è situato nelle adiacenze di Via S. Ilario, in prossimità della rete viaria servita dai mezzi pubblici su gomma.

L'accesso all'edificio avviene da Via Scuola dell'Agricoltura, la strada non consente il transito di mezzi pesanti.

2.3) ACCOSTAMENTO AUTOSCALE

Non vi è la possibilità di accostamento all'edificio delle autoscale dei VV.F.

2.4) SEPARAZIONI

Tutte le strutture di separazione orizzontali e verticali con spazi a diversa utilizzazione avranno caratteristiche di resistenza al fuoco almeno pari a REI 120 .

3) Comportamento al fuoco

3.1) REAZIONE AL FUOCO DEI MATERIALI

I materiali impiegati negli atri, corridoi, disimpegni, nelle scale, nei passaggi in genere e nelle vie di esodo, sono prevalentemente di classe 0.

In tutti gli altri ambienti non sono previsti rivestimenti e pavimenti di classe superiore a 1.

I tendaggi e comunque tutti i materiali suscettibili di prendere fuoco su entrambe le facce avranno una classe di reazione al fuoco non superiore a 1.

4) Sezionamenti

4.0) Compartimentazione

Gli edifici, visti i volumi, sono da considerare singoli compartimenti, ciò riferito anche all'edificio principale adibito a scuola. Verranno compartimentati i locali a rischio specifico (archivi, centrale termica, laboratori, ecc). L'edificio principale e tutti gli altri edifici non superano i 24 m. di altezza

Le strutture separanti tra i compartimenti saranno del tipo non inferiore a REI 60.

4.1) Scale

Il deflusso dai piani avviene mediante scala aperta ed uscite all'esterno ad ogni piano.

La larghezza minima della scala non è inferiore a mt.1,20, e non presenta restringimenti; in sommità la scala sarà areata mediante un serramento a protezione degli agenti atmosferici di superficie netta non inferiore ad 1 mq.

4.2) Ascensori

L'edificio, sarà dotato di un ascensore con corsa non superiore ai 20 mt., munito di aerazione in sommità di superficie netta non inferiore a mq 0,2.

5) Misure per l'evacuazione in caso di emergenza (edificio principale)

5.0) AFFOLLAMENTO

Il massimo affollamento ipotizzabile è stato individuato al piano terra con 300 persone.

5.1) CAPACITÀ DI DEFLUSSO

La capacità di deflusso è stata determinata impiegando il parametro di 60 per ogni piano.

5.2) SISTEMI DI VIA D'USCITA

La scuola è provvista di un sistema organizzato di vie d'uscita dimensionato in base al massimo affollamento ipotizzabile in funzione della capacità di deflusso.

5.3) LARGHEZZA DELLE VIE D'USCITA

La larghezza delle vie d'uscita non è mai inferiore a due moduli misurata nel punto più stretto della luce (1,20).

Anche le porte dei locali frequentati dagli studenti avranno larghezza non inferiore a due moduli.

5.4) LUNGHEZZA DELLE VIE D'USCITA

La lunghezza delle vie d'uscita non supera i sessanta metri, misurati dalla porta del locale frequentato dagli studenti e dal personale docente e non docente, al luogo sicuro.

5.5) LARGHEZZA TOTALE DELLE USCITE DI OGNI PIANO

La larghezza totale delle uscite di ogni piano, espressa in moduli da 60 cm, determinata come rapporto fra il massimo affollamento ipotizzabile e la capacità di deflusso, in ordine ai diversi livelli d'utilizzo è il seguente:

PIANO	MASSIMO AFFOLLAMENTO	CAPACITÀ DI DEFLUSSO	MODULI NECESSARI	MODULI EFFETTIVI
PIANO TERRA	300	60	6	12
PIANO PRIMO	200	60	4	4
PIANO SECONDO	200	60	4	4

Considerato che l'attività è preesistente all'entrata in vigore del D.M. 18/12/75, la larghezza totale delle vie d'uscita che immettono all'aperto viene riferita al solo piano di massimo affollamento (300 al piano terra) che determina la necessità di una larghezza complessiva di cinque moduli a fronte dei dodici esistenti.

Tutte le porte, misurate nel punto più stretto della luce, dei locali frequentati dagli studenti, avranno una larghezza di ml. 1,20 , mentre quelle che danno accesso alle scale avranno una larghezza netta corrispondente alla larghezza delle rampe e comunque mai inferiore a ml 1,20; in entrambi i casi l'apertura avverrà verso l'esterno (nel senso del deflusso).

La larghezza totale delle vie di uscita che immettono all'aperto è pari a dieci moduli.

5.6) NUMERO DELLE USCITE

A tutti i piani della struttura scolastica sono state previste non meno di due uscite collocate in punti ragionevolmente contrapposti, con apertura nel senso dell'esodo, con sistema a semplice spinta e larghezza netta non inferiore a cm. 120.

Le porte delle aule didattiche hanno una larghezza non inferiore a due moduli e quelle che ospitano più di 25 persone si aprono nel senso dell'esodo.

6) Spazi a rischio specifico

6.1) SPAZI PER LE ESERCITAZIONI

Tutti gli spazi per le esercitazioni sono così ubicati:

- Piano Terra: Laboratori
- Piano Secondo : Laboratori (terza area)

Le strutture di separazione, degli spazi per esercitazioni, avranno caratteristiche di resistenza al fuoco non inferiore a REI 60, le comunicazioni tra i locali per esercitazioni ed il locale deposito annesso saranno munite di porte a chiusura automatica di resistenza al fuoco non inferiore a REI 60.

Nei locali con presenza di gas combustibile avranno delle aperture di aerazione e rivelatori di gas collegati ad elettrovalvole di intercettazione del combustibile.

Le apparecchiature funzionanti a gas avranno il dispositivo automatico di sicurezza atti a intercettare il flusso di gas in mancanza di fiamma.

6.2) SPAZI PER DEPOSITI

- Piano Terra : Depositi.

I locali avranno strutture separanti e porte a chiusura automatica, di resistenza al fuoco REI 120, è dotato di sistema di rivelazione automatica, degli incendi.

6.3.0) IMPIANTI DI PRODUZIONE CALORE

La centrale termica funzionante a gasolio, è situata in apposito locale, con accesso separato e compartimentato con strutture REI 120, avente caratteristiche costruttive conformi al D.M. 12/4/96.

L'attività 91 sarà oggetto di una progettazione specifica.

Il serbatoio del combustibile è interrato.

6.4) SPAZI PER L'INFORMAZIONE E LE ATTIVITA' PARASCOLASTICHE

La sala polivalente è ubicata al piano terra dell'edificio.

7) IMPIANTI ELETTRICI

7.0) GENERALITÀ

Tutto l'impianto elettrico, sarà realizzato in conformità ai disposti di cui alla legge 01.03.1968 n° 186, sarà costruito partendo da un quadro elettrico generale posto al piano terra dell'edificio e sarà comandato e protetto da un interruttore generale posto immediatamente a valle dei misuratori ENEL, munito di comando di sgancio a distanza, debitamente segnalato, posto nelle vicinanze dell'ingresso.

Saranno presenti altresì quadri elettrici di piano e di zona a protezione e comando dei circuiti in partenza.

L'edificio sarà protetto dalle scariche atmosferiche.

7.1) IMPIANTO ELETTRICO DI SICUREZZA

L'impianto di sicurezza dovrà essere alimentato da apposita sorgente con autonomia non inferiore a 30' e con dispositivo di ricarica automatica, completa, entro 12 ore. Sarà costruito con linee elettriche indipendenti poste in tubo protettivo autoestinguente o canalina esterna fissata a muro con protezione magnetotermica.

L'impianto elettrico di sicurezza dovrà alimentare le seguenti utilizzazioni:

- **L'impianto di illuminazione di emergenza**
- **L'impianto di diffusione sonora e/o impianto di allarme.**

Nessun'altra apparecchiatura sarà collegata all'impianto elettrico di sicurezza.

Sono ammesse singole lampade o gruppi di lampade con alimentazione autonoma. Il dispositivo di carica degli accumulatori sarà del tipo automatico e tale da consentire la ricarica completa entro 12 ore

8) SISTEMI DI ALLARME

8.0) GENERALITÀ

La scuola sarà fornita di un impianto di allarme in grado di avvertire gli alunni ed il personale in caso di pericolo. Il sistema di allarme avrà caratteristiche idonee a segnalare il pericolo a tutti gli occupanti.

8.1) TIPO DI IMPIANTO

L'impianto di sicurezza per l'evacuazione dell'edificio sarà composto:

- **Impianto di allarme antincendio**

9) MEZZI DI IMPIANTI FISSI DI PROTEZIONE ED ESTINZIONE DEGLI INCENDI

9.1) RETE IDRANTI:

L'impianto fisso, sarà costituito da naspi e dovrà garantire una portata minima di 360 l/min sarà collegato al civico acquedotto e sarà in grado di fornire l'erogazione ai 3 naspi idraulicamente più sfavoriti una pressione al bocchello di 1,5 bar .

E' prevista una manichetta UNI 25 ad ogni piano posta in cassetta metallica con sportello a vetro "safe crash" e cartello indicatore. Queste saranno allocate in modo da consentire di raggiungere con il getto ogni punto dell'area protetta.

Al piede di ogni colonna verrà installato un attacco di mandata per autopompa.

9.2) Estintori

Saranno installati estintori portatili di capacità estinguente non inferiore a 13 A, 89 B, C in misura non inferiore ad 1 ogni 200 mq. di superficie , con un minimo di due per piano.

9.3) IMPIANTI FISSI DI RILEVAZIONE E/O DI ESTINZIONE DEGLI INCENDI

Negli archivi, biblioteche, magazzini e depositi ubicati fuori terra saranno installati impianti di rilevazione automatica d'incendio.

Nei laboratori sarà installato un sistema di rilevazione automatica di gas collegato ad elettrovalvola atta ad intercettare il flusso del combustibile.

Saranno affissi i divieti di fumare, usare fiamme libere e depositare sostanze infiammabili.

10) SEGNALETICA DI SICUREZZA

Il sistema di vie di uscita, gli estintori, gli idranti, gli interruttori generali, gli impianti di sicurezza e gli intercettatori dei combustibili saranno debitamente segnalati in conformità del D.Lgs. 14/08/1996 n°.493.

PALESTRA

La palestra a servizio della scuola è collocata in un apposito volume sterno, ha le strutture portanti in C.A.

Sarà munito di due uscite ubicate in posizioni contrapposte, della larghezza di 2M cadauna apribile nel senso dell'esodo a semplice spinta.

Il massimo affollamento ipotizzabile è 50 che necessitano di 1M di uscita contro i 4M disponibili.

L'impianto elettrico sarà adeguato in conformità di quanto previsto per il corpo principale

Saranno installati due estintori di capacità estinguente non inferiore a 13A, 89B, C.

Sarà affissa la segnaletica di sicurezza conformemente a quanto previsto per il corpo principale.

PALAZZINA UFFICI

l'immobile denominato palazzina uffici si sviluppa su tre piani realizzati con struttura portante in muratura mista intonacata.

Ospita al piano terra gli spogliatoi un magazzino ed un archivio ai piani primo e secondo gli uffici.

La palazzina è provvista di un'unica scala, che serve i piani primo e secondo, di larghezza 90 cm circa, corrispondente ad 1M ai fini del calcolo dell'esodo.

Il massimo affollamento al piano primo è di 10 persone, così come al piano secondo, e il modulo unico delle scale soddisfa i requisiti dell'esodo.

Saranno collocati due estintori per piano.

Al piano terra della palazzina a accessi diretti dall'esterno sia per la zona spogliatoio che per il magazzino e l'archivio.

Le strutture di detti locali saranno del tipo REI 120 in considerazione del carico d'incendio; avranno aperture di aerazione dirette dall'esterno saranno dotati di estintori compatibili con le sostanze presenti.

L'impianto elettrico sarà adeguato in conformità di quanto previsto per il corpo principale

EDIFICIO SPOGLIATOIO

E' una costruzione monopiano in muratura e C.A., ospita gli spogliatoi ed i relativi servizi igienici.

L'uscita sarà di 2M con apertura nel senso dell'esodo a semplice spinta.

Saranno collocati 2 estintori del tipo 13A, 89B, C a polvere.

L'impianto elettrico sarà adeguato in conformità di quanto previsto per il corpo principale

PALAZZINA MAGAZZINO

La palazzina costruita in muratura si sviluppa su tre piani destinati a magazzini e depositi, essendo l'intero volume destinato a magazzino non si è ritenuto di dover compartimentale i vari locali, infatti la superficie complessiva dei magazzini ammonta a circa 120 mq. Dei quali 33.60 mq. Con accesso diretto dall'esterno, Le uscite ai vari piani sono 1M al piano secondo, 2M al piano primo con un'uscita diretta all'esterno ed una attraverso la scala, 1M di uscita dal piano terra e uscite dirette dai due magazzini dall'area B al piano terra.


Saranno installati almeno due estintori del tipo 13A.89B.C, a piano.













L'impianto elettrico sarà adeguato in conformità di quanto previsto per il corpo principale

Genova, 12 giu. 06

Il Progettista

Arch. Sergio Timon


ORDINE DEGLI ARCHITETTI
DELLA LIGURIA
Dr. Arch. Sergio Timon
CODICE PREVENZIONE INCENDI
GE 742 A 118

ESTINTORI		ESTINTORE CARRELLATO
SISTEMI ANTINCENDIO IDRICI		NASPO
		IDRANTE A MURO
		IDRANTE SOTTOSUOLO
		IDRANTE SOPRASUOLO
		ATTACCO PER AUTOPOMPA (singolo)
		ATTACCO PER AUTOPOMPA (doppio)
SISTEMI DI SEGNALEAZIONE		IMPIANTO DI ALLARME
		IMPIANTO AUTOMATICO DI RIVELAZIONE INCENDIO
		INTERRUTTORE EMERGENZA IMPIANTO ELETTRICO
IMPIANTI FISSI DI ESTINZIONE		AD ATTIVAZIONE AUTOMATICA
		AD ATTIVAZIONE MANUALE



PROVINCIA DI GENOVA

AREA 07

EDILIZIA E PATRIMONIO

UFFICIO PROGETTAZIONE E DIREZIONE LAVORI



PROGETTISTI:

Arch. Sergio Timon

ORDINE DEGLI ARCHITETTI
DELLA PROVINCIA DI GENOVA
Dr. Arch. Sergio TIMON
CODICE PREVENZIONE INCENDI
GE 749 A 118

PROGETTO PREV. INCENDI:

Arch. Sergio Timon

COMMESSA:
000.00.P.A.

via.Scuola dell'Agricoltura, 9 Genova
Istituto .IPSIA B. Marsano

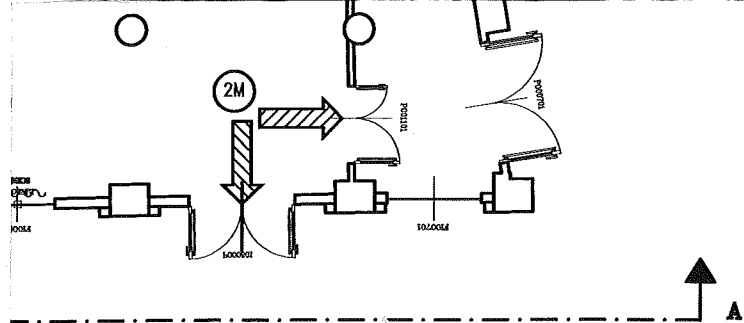
FASE PROGETTUALE: DEFINITIVO

OGGETTO: Adeguamento normativi per ottenimento C.P.I.

PLANIMETRIA GENERALE

STAFF di PROGETTAZIONE		VISTO R.U.P.	ELABORATO	
Geom. G. Giusta	coord. staff	Arch. Egle Raineri	SCALA	
Geom. G.Giusta				
Ass. G.P. Cuman		RESP. UFFICIO Arch. Roberta Burroni	N. TAVOLA	P00
			REVISIONE	A B C D E F
			DATA	06/2006

IL DIRIGENTE
(Ing. Gianni Marchini)



ESTINTORI		ESTINTORE CARRELLATO	
		NASPO	
		IDRANTE A MURO	
SISTEMI ANTINCENDIO IDRICI		IDRANTE SOTTOSUOLO	SISTEMI DI SEGNALAZIONE
		IDRANTE SOPRASUOLO	
		ATTACCO PER AUTOPOMPA	IMPIANTI FISSI DI ESTINZIONE
		ATTACCO PER AUTOPOMPA (doppio)	
SISTEMI DI SEGNALAZIONE		IMPIANTO DI ALLARME	
		IMPIANTO AUTOMATICO DI RIVELAZIONE INCENDIO	
		INTERRUTTORE EMERGENZA IMPIANTO ELETTRICO	
IMPIANTI FISSI DI ESTINZIONE		AD ATTIVAZIONE AUTOMATICA	
		AD ATTIVAZIONE MANUALE	



PROVINCIA DI GENOVA

AREA 07

EDILIZIA E PATRIMONIO

UFFICIO PROGETTAZIONE E DIREZIONE LAVORI



PROGETTISTI:

Arch. Sergio Timon

ORDINE DEGLI ARCHITETTI
DELLA PROVINCIA DI GENOVA
Dr. Arch. Sergio Timon
CODICE PREVENZIONE INCENDI
GE 743 A 118

PROGETTO PREV. INCENDI:

Arch. Sergio Timon

COMMESSA:

via.Scuola dell'Agricoltura, 9 Genova

000.00.P.A.

Istituto .IPSIA B. Marsano

FASE PROGETTUALE: DEFINITIVO

OGGETTO: Adeguamento normativi per ottenimento C.P.I.

PLANIMETRIA PIANO TERRA

STAFF di PROGETTAZIONE

Geom. G. Giusta	coord. staff
Geom. G.Giusta	
Ass. G.P. Cuman	

VISTO R.U.P.

Arch. Egle Raineri

RESP. UFFICIO

Arch. Roberta Burroni

ELABORATO

SCALA 1:100

N. TAVOLA P01

REVISIONE A B C D E F

DATA 06/2006

Aula

ESTINTORI



ESTINTORE CARRELLATO



NASPO



IDRANTE A MURO



IDRANTE SOTTOSUOLO



IDRANTE SOPRASUOLO



ATTACCO PER AUTOPOMPA (singolo)



ATTACCO PER AUTOPOMPA (doppio)



IMPIANTO DI ALLARME



IMPIANTO AUTOMATICO DI RIVELAZIONE INCENDIO



INTERRUTTORE EMERGENZA IMPIANTO ELETTRICO



AD ATTIVAZIONE AUTOMATICA



AD ATTIVAZIONE MANUALE

SISTEMI ANTINCENDIO IDRICI

SISTEMI DI SEGNALAZIONE

IMPIANTI FISSI DI ESTINZIONE



Spazio calmo



PROVINCIA DI GENOVA

AREA 07

EDILIZIA E PATRIMONIO

UFFICIO PROGETTAZIONE E DIREZIONE LAVORI



Member of CISQ Federation

RINA

ISO 9001:2000

Certified Quality System

certificato n. 9344/03/S

PROGETTISTI:

Arch. Sergio Timon

ORDINE DEGLI ARCHITETTI
DELLA PROV. DI GENOVA
Dr. Arch. Sergio Timon
CODICE PREVENZIONE INCENDI
GE 742 A 118

PROGETTO PREV. INCENDI:

Arch. Sergio Timon

COMMESSA:

via Scuola dell'Agricoltura, 9 Genova

000.00.P.A.

Istituto .IPSIA B. Marsano

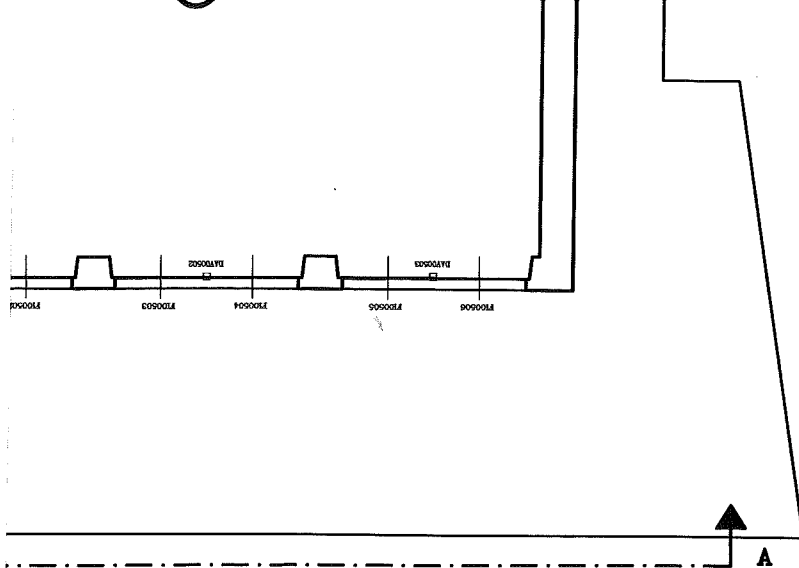
FASE PROGETTUALE: DEFINITIVO

OGGETTO: Adeguamento normativo per ottenimento C.P.I.

PLANIMETRIA PIANO PRIMO

STAFF di PROGETTAZIONE		VISTO R.U.P.	ELABORATO	
Geom. G. Giusta	coord. staff	Arch. Egle Raineri	SCALA	1:100
Geom. G. Giusta			N. TAVOLA	P02
Ass. G.P. Cuman		RESP. UFFICIO	REVISIONE	A B C D E F
		Arch. Roberta Burroni	DATA	06/2006

IL DIRIGENTE
(Ing. Gianni Marchini)



ESTINTORI		ESTINTORE CARRELLATO
SISTEMI ANTINCENDIO IDRICI		NASPO
		IDRANTE A MURO
		IDRANTE SOTTOSUOLO
		IDRANTE SOPRASUOLO
		ATTACCO PER AUTOPOMPA (singolo)
		ATTACCO PER AUTOPOMPA (doppio)
		IMPIANTO DI ALLARME
SISTEMI DI SEGNALAZIONE		IMPIANTO AUTOMATICO DI RIVELAZIONE INCENDIO
		INTERRUTTORE EMERGENZA IMPIANTO ELETTRICO
		AD ATTIVAZIONE AUTOMATICA
IMPIANTI FISSI DI ESTINZIONE		AD ATTIVAZIONE MANUALE



PROVINCIA DI GENOVA

AREA 07

EDILIZIA E PATRIMONIO

UFFICIO PROGETTAZIONE E DIREZIONE LAVORI



PROGETTISTI:

Arch. Sergio Timon

ORDINE DEGLI ARCHITETTI
DELLA PROVINCIA DI GENOVA
Dr. Arch. Sergio Timon
CODICE PREVENZIONE
GE 743 A 118

PROGETTO PREV. INCENDI:

Arch. Sergio Timon

COMMESSA:

via.Scuola dell'Agricoltura, 9 Genova

000.00.P.A.

Istituto .IPSIA B. Marsano

FASE PROGETTUALE: DEFINITIVO

OGGETTO: Adeguamento normativi per ottenimento C.P.I.

PLANIMETRIA PIANO SECONDO

STAFF di PROGETTAZIONE		VISTO R.U.P.	ELABORATO	
Geom. G. Giusta	coord. staff	Arch. Egle Raineri	SCALA	1:100
Geom. G.Giusta			N. TAVOLA	P03
Ass. G.P. Cuman		RESP. UFFICIO	REVISIONE	A B C D E F
		Arch. Roberta Burroni	DATA	06/2006

ESTINTORI



ESTINTORE CARRELLATO

SISTEMI
ANTINCENDIO
IDRICI

NASPO



IDRANTE A MURO



IDRANTE SOTTOSUOLO



IDRANTE SOPRASUOLO



ATTACCO PER AUTOPOMPA (singolo)



ATTACCO PER AUTOPOMPA (doppio)

SISTEMI DI
SEGNALAZIONE

IMPIANTO DI ALLARME

IMPIANTO AUTOMATICO DI
RIVELAZIONE INCENDIOINTERRUTTORE EMERGENZA
IMPIANTO ELETTRICOIMPIANTI FISSI
DI ESTINZIONE

AD ATTIVAZIONE AUTOMATICA



AD ATTIVAZIONE MANUALE



PROVINCIA DI GENOVA

AREA 07

EDILIZIA E PATRIMONIO

UFFICIO PROGETTAZIONE E DIREZIONE LAVORI



Member of CISQ Federation

RINA
ISO 9001:2000
Certified Quality System

certificato n. 9344/03/S

PROGETTISTI:

Arch. Sergio Timon

ORDINE DEGLI ARCHITETTI
DELLA PROVINCIA DI GENOVA
Dr. Arch. S. TIMON
CODICE PREVENZIONE INCENDI
GE 742 A 118

PROGETTO PREV. INCENDI:

Arch. Sergio Timon

COMMESSA:

via.Scuola dell'Agricoltura, 9 Genova

000.00.P.A.

Istituto .IPSIA B. Marsano

FASE PROGETTUALE: DEFINITIVO

OGGETTO: Adeguamento normativi per ottenimento C.P.I.

PLANIMETRIA PIANO TERZO

STAFF di PROGETTAZIONE

Geom. G. Giusta

coord. staff

Geom. G.Giusta

Ass. G.P. Cuman

VISTO R.U.P.

Arch. Egle Raineri

ELABORATO

SCALA

1:100

N. TAVOLA

P04

RESP. UFFICIO

Arch. Roberta Burroni

REVISIONE













A B C D E F

DATA

06/2006

IL DIRIGENTE

(Ing. Gianni Marchini)

ESTINTORI		ESTINTORE CARRELLATO
SISTEMI ANTINCENDIO IDRICI		NASPO
		IDRANTE A MURO
		IDRANTE SOTTOSUOLO
		IDRANTE SOPRASUOLO
		ATTACCO PER AUTOPOMPA (singolo)
		ATTACCO PER AUTOPOMPA (doppio)
SISTEMI DI SEGNALAZIONE		IMPIANTO DI ALLARME
		IMPIANTO AUTOMATICO DI RIVELAZIONE INCENDIO
		INTERRUTTORE EMERGENZA IMPIANTO ELETTRICO
IMPIANTI FISSI DI ESTINZIONE		AD ATTIVAZIONE AUTOMATICA
		AD ATTIVAZIONE MANUALE



PROVINCIA DI GENOVA

AREA 07

EDILIZIA E PATRIMONIO

UFFICIO PROGETTAZIONE E DIREZIONE LAVORI



Member of CISC Federation

RINA

ISO 9001:2000
Certified Quality System

certificato n. 9344/03/S

PROGETTISTI: Arch. Sergio Timon

ORDINE DEGLI ARCHITETTI
DELLE PROVINCE DI GENOVA
Dr. Arch. S. TIMON
CODICE PREVENZIONE INCENDI
GE 743 A 11A

PROGETTO PREV. INCENDI: Arch. Sergio Timon













COMMESSA: via.Scuola dell'Agricoltura, 9 Genova
000.00.P.A. Istituto .IPSIA B. Marsano

FASE PROGETTUALE: DEFINITIVO

OGGETTO: Adeguamento normativi per ottenimento C.P.I.

PLANIMETRIA PIANO QUARTO

STAFF di PROGETTAZIONE		VISTO R.U.P.	ELABORATO	
Geom. G. Giusta	coord. staff	Arch. Egle Raineri	SCALA	1:100
Geom. G.Giusta				
Ass. G.P. Cuman		RESP. UFFICIO	N. TAVOLA	P05
		Arch. Roberta Burroni	REVISIONE	A B C D E F
			DATA	06/2006

ESTINTORI		ESTINTORE CARRELLATO
SISTEMI ANTINCENDIO IDRICI		NASPO
		IDRANTE A MURO
		IDRANTE SOTTOSUOLO
		IDRANTE SOPRASUOLO
		ATTACCO PER AUTOPOMPA (singolo)
		ATTACCO PER AUTOPOMPA (doppio)
SISTEMI DI SEGNALAZIONE		IMPIANTO DI ALLARME
		IMPIANTO AUTOMATICO DI RIVELAZIONE INCENDIO
		INTERRUTTORE EMERGENZA IMPIANTO ELETTRICO
IMPIANTI FISSI DI ESTINZIONE		AD ATTIVAZIONE AUTOMATICA
		AD ATTIVAZIONE MANUALE



PROVINCIA DI GENOVA

AREA 07

EDILIZIA E PATRIMONIO

UFFICIO PROGETTAZIONE E DIREZIONE LAVORI



PROGETTISTI:

Arch. Sergio Timon

PROGETTO PREV. INCENDI:

Arch. Sergio Timon

ORDINE DEGLI ARCHITETTI
DELLA PROV. DI GENOVA
Dr. Arch. Sergio Timon
CODICE PREVENZIONE INCENDI
GE 749 A 118

COMMESSA:
000.00.P.A.

via.Scuola dell'Agricoltura, 9 Genova
Istituto .IPSIA B. Marsano

FASE PROGETTUALE: DEFINITIVO

OGGETTO: Adeguamento normativi per ottenimento C.P.I.

PLANIMETRIA.PIANO SEZIONE B-B

STAFF di PROGETTAZIONE		VISTO R.U.P.	ELABORATO	
Geom. G. Giusta	coord. staff	Arch. Egle Raineri	SCALA	1:100
Geom. G.Giusta			N. TAVOLA	P06
Ass. G.P. Cuman		RESP. UFFICIO	REVISIONE	A B C D E F
		Arch. Roberta Burroni	06/2006	
	✓ IL DIRIGENTE (Ing. Gianmarchini)			



ESTINTORI		ESTINTORE CARRELLATO
SISTEMI ANTINCENDIO IDRICI		NASPO
		IDRANTE A MURO
		IDRANTE SOTTOSUOLO
		IDRANTE SOPRASUOLO
		ATTACCO PER AUTOPOMPA (singolo)
		ATTACCO PER AUTOPOMPA (doppio)
SISTEMI DI SEGNALAZIONE		IMPIANTO DI ALLARME
		IMPIANTO AUTOMATICO DI RIVELAZIONE INCENDIO
		INTERRUTTORE EMERGENZA IMPIANTO ELETTRICO
IMPIANTI FISSI DI ESTINZIONE		AD ATTIVAZIONE AUTOMATICA
		AD ATTIVAZIONE MANUALE



PROVINCIA DI GENOVA

AREA 07

EDILIZIA E PATRIMONIO

UFFICIO PROGETTAZIONE E DIREZIONE LAVORI



PROGETTISTI:

Arch. Sergio Timon

UNIONE DEGLI ARCHITETTI
DELLA PROVINCIA DI GENOVA
Dr. Arch. Sergio Timon
CODICE PREVENZIONE INCENDI
GE 743 A 110

PROGETTO PREV. INCENDI:

Arch. Sergio Timon

COMMESSA:

000.00.P.A.

via.Scuola dell'Agricoltura, 9 Genova

Istituto .IPSIA B. Marsano

FASE PROGETTUALE: DEFINITIVO

OGGETTO: Adeguamento normativi per ottenimento C.P.I.

PLANIMETRIA SEZIONE A-A

STAFF di PROGETTAZIONE

Geom. G. Giusta

coord. staff

Geom. G.Giusta

Ass. G.P. Cuman

VISTO R.U.P.

Arch. Egle Raineri

RESP. UFFICIO

Arch. Roberta Burrone

ELABORATO

SCALA

1:100

N. TAVOLA

P07

REVISIONE

A B C D E F

DATA

06/2006

396

351

ESTINTORI



ESTINTORE CARRELLATO



NASPO



IDRANTE A MURO



IDRANTE SOTTOSUOLO



IDRANTE SOPRASUOLO



ATTACCO PER AUTOPOMPA (singolo)



ATTACCO PER AUTOPOMPA (doppio)

SISTEMI
ANTINCENDIO
IDRICISISTEMI DI
SEGNALAZIONE

IMPIANTO DI ALLARME

IMPIANTO AUTOMATICO DI
RIVELAZIONE INCENDIOINTERRUTTORE EMERGENZA
IMPIANTO ELETTRICOIMPIANTI FISSI
DI ESTINZIONE

AD ATTIVAZIONE AUTOMATICA



AD ATTIVAZIONE MANUALE



PROVINCIA DI GENOVA

AREA 07

EDILIZIA E PATRIMONIO

UFFICIO PROGETTAZIONE E DIREZIONE LAVORI



Member of CISC Federation

RINA
ISO 9001:2000
Certified Quality System

certificato n. 9344/03/S

PROGETTISTI:

Arch. Sergio Timon

ORDINE DEGLI ARCHITETTI
DELLA PROVINCIA DI GENOVA
Dr. Arch. Sergio Timon
CODICE PREVENZIONE 02/000000
GE 742 A 118

PROGETTO PREV. INCENDI:

Arch. Sergio Timon

COMMESSA:
000.00.P.A.via.Scuola dell'Agricoltura, 9 Genova
Istituto .IPSIA B. Marsano

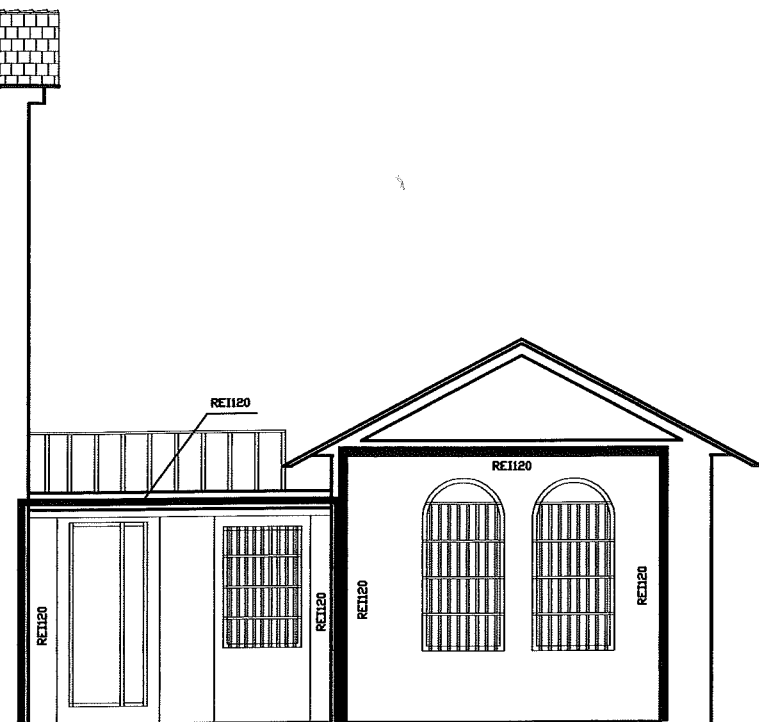
FASE PROGETTUALE: DEFINITIVO

OGGETTO: Adeguamento normativi per ottenimento C.P.I.

PLANIMETRIA PALESTRA E SEZIONE A-A

STAFF di PROGETTAZIONE		VISTO R.U.P.	ELABORATO	
Geom. G. Giusta	coord. staff	Arch. Egle Raineri	SCALA	1:100
Geom. G.Giusta			N. TAVOLA	P08
Ass. G.P. Cuman		RESP. UFFICIO	REVISIONE	A B C D E F
		Arch. Roberta Burroni	DATA	06/2006
	IL DIRIGENTE (Ing. Gianni Marchini)			

DTN-PRO 17 REV.0



ESTINTORI		ESTINTORE CARRELLATO
SISTEMI ANTINCENDIO IDRICI		NASPO
		IDRANTE A MURO
		IDRANTE SOTTOSUOLO
		IDRANTE SOPRASUOLO
		ATTACCO PER AUTOPOMPA (singolo)
		ATTACCO PER AUTOPOMPA (doppio)
SISTEMI DI SEGNALAZIONE		IMPIANTO DI ALLARME
		IMPIANTO AUTOMATICO DI RIVELAZIONE INCENDIO
		INTERRUTTORE EMERGENZA IMPIANTO ELETTRICO
IMPIANTI FISSI DI ESTINZIONE		AD ATTIVAZIONE AUTOMATICA
		AD ATTIVAZIONE MANUALE



PROVINCIA DI GENOVA

AREA 07

EDILIZIA E PATRIMONIO

UFFICIO PROGETTAZIONE E DIREZIONE LAVORI



PROGETTISTI:

Arch. Sergio Timon

ORDINE DEGLI ARCHITETTI
DELLA PROVINCIA DI GENOVA
Dr. Arch. Sergio Timon
CODICE PREVENZIONE INCENDI
GE 743 A 118

PROGETTO PREV. INCENDI:

Arch. Sergio Timon

COMMESSA:
000.00.P.A.

via.Scuola dell'Agricoltura, 9 Genova
Istituto .IPSIA B. Marsano













FASE PROGETTUALE: DEFINITIVO

OGGETTO: Adeguamento normativi per ottenimento C.P.I.

PLANIMETRIA UFFICI SEGRETERIA E SEZ. A-A

STAFF di PROGETTAZIONE		VISTO R.U.P.	ELABORATO	
Geom. G. Giusta	coord. staff	Arch. Egle Raineri	SCALA	1:100
Geom. G.Giusta			N. TAVOLA	P09
Ass. G.P. Cuman		RESP. UFFICIO Arch. Roberta Burroni	REVISIONE	A B C D E F
			DATA	06/2006

ione A-A

		ESTINTORE CARRELLATO
		NASPO
		IDRANTE A MURO
		IDRANTE SOTTOSUOLO
		IDRANTE SOPRASUOLO
		ATTACCO PER AUTOPOMPA (singolo)
		ATTACCO PER AUTOPOMPA (doppio)
		IMPIANTO DI ALLARME
		IMPIANTO AUTOMATICO DI RIVELAZIONE INCENDIO
		INTERRUTTORE EMERGENZA IMPIANTO ELETTRICO
		AD ATTIVAZIONE AUTOMATICA
		AD ATTIVAZIONE MANUALE



PROVINCIA DI GENOVA

AREA 07

EDILIZIA E PATRIMONIO

UFFICIO PROGETTAZIONE E DIREZIONE LAVORI



PROGETTISTI:

Arch. Sergio Timon

ORDINE DEGLI ARCHITETTI
DELLA PROVINCIA DI GENOVA
Dr. Arch. Sergio Timon
CODICE PREVENZIONE (D. 640)
GE 743 A 118

PROGETTO PREV. INCENDI:

Arch. Sergio Timon

COMMESSA:
000.00.P.A.

via.Scuola dell'Agricoltura, 9 Genova
Istituto .IPSIA B. Marsano

FASE PROGETTUALE: DEFINITIVO













OGGETTO: Adeguamento normativi per ottenimento C.P.I.

PLANIMETRIA SPOGLIATOIO E SEZ. A-A

STAFF di PROGETTAZIONE		VISTO R.U.P.	ELABORATO	
Geom. G. Giusta	coord. staff	Arch. Egle Raineri	SCALA	1:100
Geom. G.Giusta				
Ass. G.P. Cuman		RESP. UFFICIO	N. TAVOLA	P10
		Arch. Roberta Burroni	REVISIONE	A B C D E F
			DATA	06/2006

✓ IL DIRIGENTE
(Ing. Gianni Marchini)

rimo

ESTINTORI		ESTINTORE CARRELLATO
SISTEMI ANTINCENDIO IDRICI		NASPO
		IDRANTE A MURO
		IDRANTE SOTTOSUOLO
		IDRANTE SOPRASUOLO
		ATTACCO PER AUTOPOMPA (singolo)
		ATTACCO PER AUTOPOMPA (doppio)
SISTEMI DI SEGNALEZIONE		IMPIANTO DI ALLARME
		IMPIANTO AUTOMATICO DI RIVELAZIONE INCENDIO
		INTERRUTTORE EMERGENZA IMPIANTO ELETTRICO
IMPIANTI FISSI DI ESTINZIONE		AD ATTIVAZIONE AUTOMATICA
		AD ATTIVAZIONE MANUALE



PROVINCIA DI GENOVA

AREA 07

EDILIZIA E PATRIMONIO

UFFICIO PROGETTAZIONE E DIREZIONE LAVORI



PROGETTISTI:

Arch. Sergio Timon

ORDINE DEGLI ARCHITETTI
DELLA PROVINCIA DI GENOVA
Dr. Arch. Sergio TIMON
CODICE PREVENZIONE INCENDI
GE 743 A 118

PROGETTO PREV. INCENDI:

Arch. Sergio Timon

COMMESSA:
000.00.P.A.

via.Scuola dell'Agricoltura, 9 Genova
Istituto .IPSIA B. Marsano

FASE PROGETTUALE: DEFINITIVO

OGGETTO: Adeguamento normativi per ottenimento C.P.I.

PLANIMETRIA UFFICI MAGAZZINO E SEZ. A-A

STAFF di PROGETTAZIONE		VISTO R.U.P.	ELABORATO	
Geom. G. Giusta	coord. staff	Arch. Egle Raineri	SCALA	1:100
Geom. G.Giusta				
Ass. G.P. Cuman		RESP. UFFICIO Arch. Roberta Burroni	N. TAVOLA	P11
			REVISIONE	A B C D E F
			DATA	06/2006